

L'architetto Palumbo narra di Libertucci

CASACALENDA. Il centro bassomolisano si appresta a vivere, una giornata davvero speciale, divisa in due momenti importanti: la presentazione del libro "Franco Libertucci Scultore. Re, Regine, Alfieri, Torri, Cavalli" dell'architetto Massimo Palumbo, edizioni il Levante, e la successiva intestazione della Galleria Civica d'Arte Contemporanea, del nuovo spazio espositivo, proprio allo scultore casacalendese. All'evento interverranno architetti, storici e critici d'arte che hanno avuto occasione di poter conoscere ed apprezzare il lavoro nonché la ricerca artistica dell'artista molisano: tra gli altri interverranno Franco Purini docente di Composizione Architettonica e Urbana presso l'Università "La Sapienza" di Roma, Francesco Moschini docente di Storia dell'Architettura presso dell'Università il Politecnico di Bari, Lorenzo Canova docente di Storia dell'Arte presso l'università del Molise, oltre a Iole Ramaglia in rappresentanza dell'Associazione Culturale Kalenarte l'Assessore alla Cultura della Regione Molise Sandro Arco. Presiederà l'evento il Sindaco di Casacalenda Nicola Eugenio Romagnuolo che nell'occasione avrà mo-

do di rinnovare pubblicamente la collaborazione tra l'amministrazione comunale e l'associazione culturale Kalenarte che negli anni ha avuto modo il merito di far confluire nella cittadina molisana un numero proficuo e ricco di artisti contemporanei le cui opere fanno parte della collezione permanente sia della Galleria Civica che nel Museo all'Aperto di Casacalenda.

Tornando alla figura di Libertucci, l'autore del libro ha condotto una ricerca attenta, una minuziosa indagine di racconti e materiali su Franco Libertucci artista criptico, intellettuale sensibile, che ha evidenziato come il suo linguaggio fosse proiettato oltre la contemporaneità senza misconoscere la tradizione, la terra di origine e il contesto storico nel quale è vissuto. Le sue sculture non sono semplicemente oggetti da contemplare o da girarci intorno, ma sono oltrepassabili, vivibili come labirinti, come architetture, come spazi-ambienti. E dopo la presentazione del libro, nel nuovo spazio espositivo la gente potrà ammirare alcune delle opere dell'artista casacalendese che tanto ha dato alla storia recente della scultura, e non solo, in Italia.

NdF